Oggetto: PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI.

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Visti

- l'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di predisporre lo schema di bilancio annuale e i relativi allegati;
- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il Decreto del Ministro dell'interno del 29 novembre 2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 285 del 06/12/2017, con il quale è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli enti locali;
- la legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, Legge 205 del 27 dicembre 2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente "armonizzato" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23/09/2017, in particolare il capo II titolo I;

Visto altresì le seguenti disposizioni:

- D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 entrata in vigore il 31.7.2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria);
- Legge 120/2010 (riforma codice della strada);

- Legge 183/2010 (collegato lavoro);
- Legge 136/2010 e D.L.187/2010 convertito nella legge 217/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- Legge 220/2010 (legge di stabilità 2011);
- D.L. 225/2010 (mille proroghe);
- Legge 183/2011 (legge di stabilità 2012);
- Legge 214/2011 (manovra Monti "salva Italia");
- D.L. 216/2011 (mille proroghe);
- Legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012
- Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013);
- D.l. 35/2013 (ritardi dei pagamenti);
- D.l. 93/2013 - D.l. 101/2013 – D.l. 102/2013 – D.l. 120/2013;
- D.l. 150/2013 (mille proroghe);
- Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- D.L. 16/2014 (enti locali);
- Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- D.L. 78/2015 (enti locali)
- Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- D.L. 210/2015 (milleproroghe);
- Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali;
- Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017);

Tenuto conto degli aggiornamenti normativi emanati nel corso del 2016:

- DL 193/2016 disposizioni fiscali
- Legge 160/2016 conversione DL 113/2016
- Legge 164/2016 di modifica Legge 243/2012

- Modifica principi contabili DM 5° correttivo
- TU partecipate Dlgs 175/2016
- TU servizi pubblici locali
- DPCM 29.04.2016 (GU 139 del 16.06.2016) schemi bilanci pubblicazione
- Dlgs 97/2016 modifica Dlgs 33/2013 trasparenza
- DM MEF 09.06.2016 (G.U. 154 del 04.07.2016) adeguamento codifica Siope
- DM MEF 12.05.2016 BDAP
- DPR 105/2016 Misurazione performance
- Dlgs 50/2016 Riforma codice degli appalti
- Legge 163/2016 modifica alla Legge 196/2009 bilancio dello Stato

Tenuto conto degli aggiornamenti normativi emanati nel corso del 2017:

- DPCM 21.02.2017, n. 21 Criteri e modalità per il ricorso all'indebitamento e utilizzo avanzo di amministrazione
- DL 148/2017 Collegato fiscale
- DL 50/2017 Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo

Richiamato inoltre quanto indicato nelle norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti ed in particolare:

- Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs 118/2011);

Rilevato:

- che nell'esercizio 2018, gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- che lo schema di Bilancio di previsione con finalità autorizzatoria 2018-2020 e relativi allegati obbligatori a corredo sono stati predisposti sulla base della disciplina di cui al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 come da modifiche apportate con L. 126 del 10.08.2014;
- che la Giunta comunale ha proceduto alla predisposizione delle deliberazioni riferite alle tariffe dei servizi locali;

Verificato che:

– il Bilancio di Previsione presenta le seguenti risultanze:

–

ENTRATA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Totale	**7.854.013,42**	**8.567.708,00**	**8.214.221,00**
SPESA	**Previsione 2018**	**Previsione 2019**	**Previsione 2020**
Totale	**7.854.013,42**	**8.567.708,00**	**8.214.221,00**

– le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria;

– la previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU→ il gettito dell'imposta è previsto in linea con quanto atteso per l'annualità 2017 e si attesta intorno ad euro 765.000,00 oltre ad euro 63.000,00 previsti a titolo di recupero evasione sulla medesima imposta.
- TASI→ è prevista l'esenzione dell'abitazione principale, escluse le categorie di lusso (A1, A8 e A9), proprio come per l'IMU (art. 1 comma 14 legge di stabilità 2016). Il gettito dell'imposta è previsto in linea con quanto atteso per l'annualità 2017 e si attesta intorno ad euro 245.000,00;
- TARI→ i proventi sono stimati in relazione alla totalità dei costi del piano finanziario della raccolta e smaltimento rifiuti. Il gettito previsto si attesta intorno ad euro 628.560,00

- IDS→ con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata finalmente esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti. Il gettito previsto è stato determinato in euro 5.000,00.
- Addizionale comunale irpef, imposta comunale sulle pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni→ l'aliquota, confermata anche per il 2018 è pari dallo 0,6%. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l'anno 2015 -2016 - 217 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad euro 550.000,00.
- FS fondo di solidarietà comunale→ previsto per l'annualità 2018 in euro 435.065,00 come da intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017 a cui ha fatto seguito la pubblicazione delle spettanze sul portale del Ministero dell'Interno - Finanza locale. A fini conoscitivi si evidenzia che euro 202.950,56 rappresentano l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.
- trasferimenti dallo Stato, regionali e provinciali → trasferimenti dallo Stato che non sono stati riassorbiti nel fondo di solidarietà per euro 17.800,00 (trasferimenti compensativi minori introiti addizionale irpef) e per fattispecie specifiche di legge per euro 16.000,00 (trasferimenti compensativi di diversa natura). Trasferimenti regionali per costruzione fognatura per euro 10.330,00, per il diritto allo studio per euro 7.000,00, per nidi gratis per euro 83.000,00 e per euro 28.700,00 per contributi di diversa natura. Trasferimenti provinciali si limitano a circa euro 10.000,00 mentre permangono il rimborso degli oneri finanziari legati all'ammortamento mutui del servizio idrico per circa euro 85.000,00, i trasferimenti dall'ufficio di piano per progetti socio assistenziali per circa euro 13.000,00 ed i contributi AOB2 srl con finalità socio assistenziale per circa euro 5.000,00.
- proventi dei servizi pubblici→ gettito stimato sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- fitti attivi→ gettito stimato sulla base dei contratti di locazione in corso;
- proventi delle concessioni cimiteriali→ sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti;
- sanzioni codice strada → determinate al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità;
- altre entrate correnti→ previsione sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza;

- la previsione dei contributi per permesso di costruire, dei diritti volumetrici, delle alienazioni e delle altre entrate di parte capitale è stata stimata tenendo conto della quantificazione espressa dal responsabile dell'Area Tecnica;
- le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:
  - spesa di personale→ sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente. È previso un accantonamento per il fondo rinnovi contrattuali;
  - forniture per acquisto beni → sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
  - utenze→ sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi e di un generale bisogno di contenimento dell'ammontare della spesa al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio di parte corrente;
  - interessi e mutui→ sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
  - appalti di servizi→ sulla base dei contratti pluriennali in corso;
  - spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza→ nei limiti di cui all'articolo 1, comma 5, del D.L. 101/2013;
  - spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture → nei limiti di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
  - spese di rappresentanza, spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche e pubblicità →nei limiti di cui all'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010;
  - spese per sponsorizzazioni →assenti come da divieto di cui all'articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010;
  - spese per missioni → nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
  - spese di formazione → nei limiti di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010;
  - fondo di riserva → nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
  - fondo crediti di dubbia esigibilità → si rinvia nel dettaglio a quanto indicato nella nota integrativa;
  - fondo perdite partecipate → non sussiste obbligo;
- le previsioni di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici;
- l'avvio delle procedure di spesa in conto capitale rimane subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata;
- con riferimento alle passività potenziali, nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi;

- non risulta applicato al bilancio di previsione 2018-2020 nessuna quota di avanzo presunto come indicato nel prospetto allegato al bilancio denominato "risultato presunto di amministrazione";
- le previsioni di entrata e spesa rispettano i nuovi equilibri di bilancio ed i proventi delle concessioni edilizie non sono destinati al finanziamento della spesa corrente;
- le previsioni di bilancio rispettano i nuovi vincoli di finanza pubblica per il triennio 2018-2020;
- le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio ed evidenziano un saldo di cassa finale non negativo;

RITIENE

1) **congrue** le previsioni di spesa ed **attendibili** le previsioni di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2018-2020;

3) **conforme** la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Tenendo conto che le spese finanziate con contributi permessi di costruire e diritti volumetrici saranno impegnate solo se la corrispondente entrata sarà accertata ai sensi del Tuel.

Provaglio d'Iseo, 9 gennaio 2018

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
Dott. Andrea Pagnoni

